



un progetto di



con il patrocinio di



COMUNICATO STAMPA

A VERONA LA CAMPAGNA PER IL CHECKUP DELLA CHIMICA NEI SUOLI ITALIANI 'LA COMPAGNIA DEL SUOLO' ANALIZZA LA DIFFERENZA TRA BIO E CONVENZIONALE NEI VIGNETI

Oggi *Dialoghi in piazza* sulla salute del suolo: un aperitivo bio alle 18, presso Osteria Sgarzarie (Corte Sgarzarie 14/a)

Verona, 31 luglio – Secondo la Global Soil Partnership della FAO, “**ci sono più organismi in un grammo di suolo sano che persone sulla Terra. Il 95% del nostro cibo proviene dal suolo, ma il 33% del suolo terrestre è già degradato e questa percentuale potrebbe salire al 90% entro il 2050**”. Sono i pesticidi e i fertilizzanti chimici di sintesi i primi accusati della perdita di vitalità dei terreni agricoli. Sempre la Fao avverte che “**l'uso eccessivo e improprio dei pesticidi causa danni indesiderati a specie non target, mentre la persistenza nell'ambiente e i residui tossici possono impattare su specie utili e organismi non target, come gli umani, e possono contaminare le acque e i suoli a scala globale**”. Ma se le sostanze chimiche sono controllate e limitate nell'acqua e nell'aria, questo non succede per i terreni che sono il primo sistema naturale in cui finiscono le molecole di sintesi utilizzate nei campi dell'agricoltura convenzionale.

Per lanciare l'allarme sullo stato di salute di una risorsa ambientale finora dimenticata da leggi e convenzioni internazionali, **approda oggi a Verona La Compagnia del Suolo**, il 'giro d'Italia' in nove tappe e in 18 campi italiani, biologici e convenzionali. A organizzarlo, il **progetto Cambia la Terra**, promosso da **FederBio con Legambiente, Lipu, Medici per l'ambiente, Slow Food e WWF**.

La Compagnia, composta da quattro persone (tre giovani esperti di comunicazione ambientale a cui si aggiungono agronomi qualificati che si daranno via via il cambio nelle varie tappe), **preleva campioni di suolo che verranno poi esaminati da laboratori specializzati accreditati per verificare la presenza nei terreni di sostanze chimiche derivate dall'uso di insetticidi, diserbanti, fungicidi**. In coincidenza dei prelievi, vengono organizzati nove eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei centri più vicini alle aree di prelievo, con la partecipazione delle associazioni locali di agricoltura biologica e delle associazioni ambientaliste. I risultati delle analisi dei vari campioni di terreno saranno presentati e discussi in un evento finale che si terrà a Roma a inizio novembre. L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha dato il suo patrocinio alla campagna di sensibilizzazione, il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura) ha concesso alcuni dei propri campi sperimentali per le analisi della Compagnia del suolo.

A Verona i prelievi avvengono in due diversi vigneti, uno coltivato in modo convenzionale con l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici di sintesi e l'altro in biologico. E oggi pomeriggio nel corso di un aperitivo bio a Corte Sgarzarie 14/a presso Osteria Sgarzarie si tiene il secondo dei **Dialoghi in piazza della Compagnia del Suolo**, sul tema “**Suolo: esiste un rischio pesticidi?**”, cui intervengono **Enrico Maria Casarotti**, AVeProBi/ FederBio; **Mattia Giovannini**, AVeProBi; **Luigi Mariotti**, Marcia Stop Pesticidi; **Luca Campagnari**, apicoltore biologico; **Michela Cipriani**, enologa.

“L'agricoltura biologica risponde alla necessità di diminuire l'utilizzo di fitosanitari chimici di sintesi non solo per migliorare la qualità del cibo che mangiamo ma anche per migliorare la qualità del suolo”, afferma **Enrico Maria Casarotti, enologo, Ufficio di presidenza FederBio e presidente di AVeProBi**. “Il biologico insomma punta a minimizzare l'impatto ambientale ed aumentare la vitalità del suolo. Una vitalità che costruisce il futuro: nel suolo fertile viene assorbita una quantità enorme di carbonio, sottraendolo all'atmosfera e quindi abbattendo l'emissione di gas che alterano il clima. Si tratta di un tema – aggiunge Casarotti – particolarmente importante nella nostra regione: il Veneto a causa della situazione climatica e dell'agricoltura specializzata, risulta ai primi posti tra le regioni italiane con il maggior consumo di prodotti fitosanitari che, oltre ad interferire con la nostra salute, possono avere influenze importanti sul microbioma del suolo. La situazione dei suoli è drammatica: secondo la cartografia dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, in una parte importante del nostro territorio si registra una bassissima quantità di sostanza organica. In altre parole, un alto rischio di desertificazione con gravi problemi non solo sull'agricoltura, che necessita di sempre maggiori input chimici per produrre, ma anche per la tenuta stessa del territorio rispetto a eventi meteo estremi”.

“La nostra agricoltura – continua Casarotti – ha invece potenzialità enormi, che vanno di pari passo con il riconoscimento e il rispetto delle vocazioni territoriali. Questo significa aprire a una concezione innovativa del biologico come agricoltura di sistema globale, non solo in grado di fornire al consumatore alimenti prodotti senza utilizzare pesticidi di sintesi e senza residui, ma che necessita di porre al primo posto la biodiversità, il miglioramento e mantenimento della fertilità dei suoli per poter funzionare. Ponendo il profitto come fattore di esclusiva importanza, si finisce per coltivare specie in aree che non sono vocate e che quindi necessitano di un sempre maggior ricorso alla chimica. come nel caso di alcuni tipi di vigneto. Occorre quindi adottare una

visione innovativa di agricoltura, in cui si coltiva senza veleni e rispettando la terra e la sua vocazione. La tecnica ci permette di influenzare i vari fattori produttivi fino ad arrivare perfino a eliminare la variabile del suolo. Ma ne vale veramente la pena?

La Compagnia del Suolo è cofinanziata nell'ambito del progetto BiolsEu.

Segui il viaggio della Compagnia sul profilo ufficiale



Ufficio stampa Cambia la Terra
Silverback - Greening the Communication

Costantino Bucci
c.bucci@silverback.it - +39 351 661 4244

Maria Pia Terrosi
mp.terrosi@silverback.it - +39 331 263 5141

La Compagnia del suolo - la campagna itinerante di Cambia la Terra, nel corso dell'estate girerà l'Italia per valutare **la salute dei nostri terreni** e comunicare l'importanza della tutela del suolo.

La Compagnia preleverà campioni di terreno da campi coltivati con **metodo biologico e convenzionale**. I campioni saranno poi analizzati da laboratori accreditati per questo genere di analisi per **individuare la presenza di pesticidi chimici**, rischiosi per la salute umana e quella dei terreni.

L'iniziativa è cofinanziata da "BIOrganicLifestyle.EU", un progetto internazionale proposto dai maggiori enti del settore agroalimentare biologico italiano e olandese.

Cambia la Terra - No ai pesticidi, Sì al biologico - è una campagna di informazione e di sensibilizzazione che viene promossa – apertamente – da chi non fa uso di pesticidi e fertilizzanti di sintesi sui campi, da chi produce e vende prodotti puliti e vede un altro futuro per il Paese.

progetto promosso da



insieme con



Segui il progetto su



Ricevi questa e-mail da Silverback srl, in qualità di responsabile del trattamento dei dati per conto di FederBio.
Per consultare l'informativa collegati al sito www.silverback.it/privacy

Per consultare, correggere, integrare o modificare i dati utilizzati per l'invio della e-mail è sufficiente inviare una mail con la propria richiesta indirizzata a privacy@silverback.it

Se non vuoi più ricevere e-mail da parte di Silverback, [DISISCRIVITI](#)